

SESSIONE DEL 1874-75 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 20 FEBBRAIO 1875

osservazioni fatte dall'onorevole Sormani-Moretti in genere, ma nell'applicazione al bilancio attuale non credo si possa in questo modo ottenere veramente un'economia.

La legazione italiana a Stoccarda potrebbe essere soppressa sin d'ora sotto il rapporto diplomatico, ma non si potrebbe farla cessare da un momento all'altro sotto il rapporto economico, perchè quel ministro ha già preso degli impegni, si è provvisto di un alloggio, ed un ministro, a cui si interrompe improvvisamente a bilancio cominciato la sua missione, deve poi per la necessità delle cose avere delle indennità che finirebbero col fare scomparire o col diminuire grandemente l'economia che l'onorevole mio amico Sormani-Moretti si ripromette.

Io quindi lo pregherei di rinunciare alla sua proposta, e di contentarsi della dichiarazione che gli faccio, che nel bilancio del 1876 non riproporrò una somma per la legazione di Stoccarda.

**PRESIDENTE.** Onorevole Sormani-Moretti, è pago di questa dichiarazione?

**SORMANI-MORETTI.** Io voleva semplicemente...

**PRESIDENTE.** Non è il caso ora.

**SORMANI-MORETTI.** Io aveva fatta questa proposta, perchè vedendo che l'assegnamento per la legazione di Stoccarda era di lire 20,000, riteneva che sopprimendola alla metà dell'anno si ottenesse l'economia di quelle lire 10,000 che si vogliono portare in aumento alla legazione di Costantinopoli.

Giustificata così la mia proposta, io prendo atto, per quanto si riferisce alla soppressione della legazione di Stuttgart per il venturo anno, della dichiarazione dell'onorevole ministro.

**BOSELLI, relatore.** La maggioranza dei membri della Commissione qui presenti insiste nella proposta che venga rigettato l'aumento chiesto dall'onorevole ministro.

**PRESIDENTE.** Dunque prego la Camera di avvertire che sul capitolo 3 la Commissione propone che la somma di lire 2,859,500 demandata dal Ministero sia ridotta a lire 2,839,500 con una diminuzione di lire 20,000.

L'onorevole ministro degli affari esteri ha dichiarato di acconsentire ad una riduzione di lire 10,000, ma insiste per lo stanziamento delle altre lire 10,000, in quanto che egli dichiara che questa somma è necessaria al buon andamento degli affari della legazione di Costantinopoli.

Pare che la Commissione non dovrebbe insistere nella sua proposta.

**CHIAVES.** L'onorevole presidente ci fa invito a non insistere. Io sento il dovere di spiegare perchè la Commissione insista nella sua proposta.

L'egregio ministro degli esteri, con ogni modo d'ingegnose osservazioni, che certo si conciliano la simpatia universale, ha cercato di sostenere il proprio assunto, e faccio violenza a me stesso per resistere all'efficacia di queste sue considerazioni; ma ormai quando si è un po' vecchi nella vita parlamentare non si ignora che le considerazioni dell'interesse generale, e della necessità, si possono riferire a concetti anche relativi.

E dico questo perchè mi ricordo di un precedente non lontano ricordato dall'onorevole Pater-nostro Paolo, quando la Camera ricusò un aumento di 50,000 lire per l'amministrazione carceraria. Anche allora l'interesse, la necessità erano messe in campo, onde sostenere quest'aumento.

*Voce.* Non lo disse!

**CHIAVES.** Almeno a me pareva che il discorso del ministro dell'interno allora suonasse come suona adesso quello dell'onorevole ministro degli esteri. Ora io vi domando, signori: quando si è ricusata una somma per l'amministrazione carceraria, si può oggi consentire agevolmente questa somma per aumentare l'assegnamento della legazione di Costantinopoli?

Io mi preoccupo poi anche di questo aumento per gli anni successivi. Si dirà: ma allora la Camera deciderà. Sta bene; ma io stimo bene di far notare che non si dimenticherà di avvertire che se quest'anno, malgrado il rigore che la Commissione del bilancio ha posto nel sostenere la sua diminuzione, pur tuttavia si è concesso un aumento, perchè non lo si avrebbe pur a consentire in progresso ad altre legazioni, per le quali verrebbe il ministro a proporlo?

Io quindi credo che un sistema sia da adottarsi nell'approvazione delle spese nei bilanci, ed è di prendere per base la impreteribile necessità. Pertanto ritengo che la maggioranza della Commissione abbia ragione di insistere nella deliberazione da essa proposta di negare l'aumento che ci si domanda.

**MAUROGONATO. (Della Giunta)** Io ho chiesto la parola per protestare contro l'analogia supposta dall'onorevole Chiaves tra questo capitolo e quello dell'amministrazione carceraria. Se noi abbiamo rifiutato quelle 50,000 lire nel bilancio del Ministero dell'interno per l'amministrazione carceraria, ciò avvenne perchè, a nostro giudizio, non ve n'era bisogno; perchè, in un capitolo che importava una somma di alcuni milioni, era facilissimo il fare quell'economia; perchè non tutti i posti erano coperti, e perchè finalmente ritardando un poco le promozioni, come sempre avviene, verificandosi morti o